

« fa agli altri Dottori per leggere lor *Instituta*, e dopo la morte  
 « di M. Alessandro andai al banco di M. Andrea Bonfiglio e  
 « mi fu pagato dieci scudi d'oro per resto del salario che correva  
 « a Maestro Alessandro della sua lettura, e detti la parte a tutti  
 « gli miei fratelli, e ci fu di gran danno che si perse la persona,  
 « la virtude e l'onore della nostra casa et anco l'utile, M.<sup>o</sup> Ales-  
 « sandro era dell'etade d'anni 28 quando andò a miglior vita,  
 « senza moglie e senza figlioli. Fu di memoria grandissima e presto  
 « di legger latino e schietto, che avrebbe letto cento carte che  
 « non si sarebbe detto un credo ».

Antonio Cignani venne a morte l'8 di luglio 1505, e rimase la vedova Cecilia Odofredi con cinque figli, de' quali Gio. Maria il primogenito assunse la direzione della casa fino al 1513, nel qual anno agli 8 di aprile la madre passò a miglior vita.

Gio. Maria Cignani, col consenso della madre e dei fratelli avea preso in moglie tre anni prima Madonna Francesca degli Angelini, dalla quale nacquero tre figli maschi e una femmina in diciotto anni che stettero insieme <sup>(1)</sup>. Il 20 gennaio 1529 Gio. Maria Cignani passò a seconde nozze sposando Maria di Lodovico Paleotti, dalla quale ebbe il 25 ottobre 1532 un figlio cui pose nome Lodovico, l'autore di queste memorie. Gio. Maria Cignani venne a morte il 20 gennaio 1544, e suo figlio Lodovico continuava a registrare varie vicende della sua vita; come l'aggressione sofferta il 26 gennaio 1559 in Piemonte da alcuni ladri che lo lasciarono « in farsetto con tre ferite »; la morte di suo fratello Domenico avvenuta il 29 gennaio 1562, ed altre notizie di minor conto.

Il 3 febbraio 1572 Lodovico Cignani sposò una figlia di Gio. Battista di Larij <sup>(2)</sup> (non Giuditta Allars come scrive il Fantuzzi). In seconde nozze ebbe per moglie Flaminia di Altobello de' Sereni, alias degli Organi, come rilevasi dal suo testamento

<sup>(1)</sup> Francesca degli Angelini morì nel 1528.

<sup>(2)</sup> Secondo il De Rossi: *De Illariis*.

rogato il 21 aprile 1579. In che anno precisamente egli cessasse di vivere non è noto, ed il suo manoscritto termina con alcune filosofiche considerazioni sulla morte, citando questi versi di Lucrezio <sup>(1)</sup>:

Sia poi che 'l tempo con sue forze in noi  
 Ha stracco i nervi et ha lasse le membra,  
 Claudica il piede e l'ingegno e la lingua  
 Per fin che manca ogni cosa in un tempo.

LODOVICO FRATI

---

**Relazione del Bibliotecario  
 al signor Assessore per la pubblica istruzione**

ANNO 1909

*Ill.mo Sig. Assessore,*



un altro passo, e un passo non breve, quello compiuto da noi l'anno testè decorso, nella via lunga e non sempre agevole dell'ordinamento e del definitivo assetto della Biblioteca. Cionullameno, giunti alla fine dell'anno ci siamo accorti di essere ancora troppo lontani dalla mèta, e che del tempo ne deve correre molto altro avanti di potere raggiungere quel lungamente desiderato assetto generale.

L'illusione che di tanto in tanto ci facciamo di arrivare a conquistar la vetta dell'erta salita — una *fata morgana* che si allontana via via che cerchiamo di raggiungerla — ci vien distrutta non per mancanza d'azione e d'attività nel personale dell'Istituto, ma soprattutto per l'enorme quantità di materiale nuovo che di

<sup>(1)</sup> Lib. III, 551.

Post ubi iam validis quassatu 'st viribus aevi  
 Corpus, et obtusis ceciderunt viribus artus;  
 Claudicat ingenium, delirat linguaque, mensque  
 Omnia deficiunt, atque uno tempore desunt.

anno in anno entra: il triplo ed il quadruplo di quanto costumavasi una decina d'anni fa; mentre il personale è press'a poco composto dello stesso numero di forze e di elementi. I nostri sforzi pertanto minacciano di riuscire, se non vani, certo inadeguati ai bisogni che di anno in anno crescono, e per l'aumentata suppellettile e per le nuove esigenze del servizio, se in un avvenire non lontano non si provvede con un opportuno ampliamento della pianta organica. È ben vero che a certi imperiosi bisogni si cercò di provvedere con incarichi straordinari; ma questi non recarono e non potevano recare notevoli vantaggi, soprattutto perchè la durata del loro servizio fu sempre breve, per modo che i fondamenti tecnici necessari per potere prestare un'opera utile non poterono essere tosto presi, e quando, per la pratica fatta, il lavoro avrebbe potuto essere rispondente ai bisogni dell'Istituto, gli impiegati avventizi se n'andarono.

Evitare i danni che possono venire da un'opera così saltuaria ed inorganica, e in taluni casi deficiente delle speciali nozioni, sarà saggia e veramente provvida opera dell'Amministrazione, se si vuole che l'Archiginnasio, il quale rappresenta tanta parte della storia e della gloria cittadina, raggiunga quella finalità che è nell'animo di tutti.

\*  
\* \*

IN FAMIGLIA. — Per il trattamento di riposo ottenuto dal signor Gaspare Ungarelli, di cui parlai nella relazione dello scorso anno, rimase scoperto nella Biblioteca il posto di aggiunto principale, a coprire il quale si provvide, a norma delle disposizioni contenute nel Regolamento, con un concorso interno tra gli aggiunti aventi almeno dieci anni di servizio. Il concorso, fatto con le debite norme e giudicato da una Commissione composta dell'avvocato cav. Giovanni Roversi, assessore per la P. I., del sen. Alberto Dallolio, del prof. cav. Emilio Costa, del prof. cav. Gino Rocchi e del sottoscritto, si chiuse con la proposta unanime della promozione ad aggiunto principale dell'aggiunto cav. Fulvio Cantoni.

Il Cantoni, il quale ha avuto occasione più di una volta di mostrare e in pubblicazioni e in importanti incarichi la sua cultura, che ebbe affidata dall'on. Municipio la direzione del Museo del Risorgimento italiano e che nei molti anni passati nella Biblioteca ha avuto agio di ben conoscerla e di vederne i bisogni, saprà, nella nuova carica, portare all'Istituto tutto il contributo dell'utile opera sua.

A studiare e descrivere la ricca e importante serie dei manoscritti non bolognesi (la serie *A*) venne fin dal giugno chiamato l'egregio prof. Carlo Lucchesi, che nel 1908 si laureò con lode all'Università di Bologna, e conseguì poi per concorso un posto di perfezionamento all'Istituto di studi superiori. La bella conoscenza che egli ha della paleografia greca e latina e la soda cultura classica gli renderanno senza dubbio agevole il compimento di un lavoro che tanto interessa alla Biblioteca.

Nell'ultima parte dell'anno entrò come impiegato straordinario il signor dott. Giuseppe Goglioli, che ebbe dall'on.le Amministrazione l'incarico di ordinare e schedare il ricco materiale concessoci dalla Società Medico-chirurgica; materiale che è tutto di scienze mediche e che per ciò troverà nel colto dottore il più razionale assetto.

A sostituire l'impiegato straordinario signor Ugo Angelini fu chiamato il signor Agostino Amidei, la cui opera fu specialmente impiegata nella schedatura dei fondi arretrati e nell'ordinamento dei carteggi.

\*  
\* \*

L'EDIFICIO ED IL MOBILIO. — Anche durante tutto l'anno 1909 si continuò premurosamente dall'Ufficio di Edilità nella sistemazione del tetto, nei parafuochi, nel collocamento delle porte di ferro e in altri lavori tendenti tutti ad allontanare dall'edificio ogni pericolo d'incendio, e nel caso sventurato che vi si appiccasse, a limitarne tosto l'azione; così ad esempio fu provveduto alla collocazione delle saracinesche di ferro a tutte le finestre dell'Archiginnasio.

ginnasio che guardano nei piccoli e pericolosi cortili dalla parte posteriore, saracinesche che la sera, al chiudersi degli uffici, vengono calate.

Ma parecchi altri lavori si rendono necessari per conservare l'integrità dell'edificio: la conduttura delle acque del tetto; il restauro del cornicione che in parecchi luoghi è tutto marcito; il restauro a non pochi stemmi che o per l'umidità o per l'acqua o per altre offese sono stati in qualche lato deturpati e in fine lo scrostamento delle belle colonne di macigno che furono non si sa quando ricoperte da una mano di calce!

Anche i lavori al mobilio continuarono. Si compì ad esempio l'arredamento della sala n. 20 detta *Barocci*, destinata a contenere la serie *A* dei manoscritti, con la costruzione di uno splendido scrittoio e di un tavolo gigantesco tutto di noce, dovuti al disegno del prof. Dagnini e all'opera sagace ed esperta del falegname Menniello. Resta ancora il rivestimento in legno delle pareti sotto le finestre, il seggiolone e qualche altra poca cosa; poi la sala potrà inaugurarsi.

Tra i lavori del mobilio sono ancora da ricordarsi due grandi banconi in continuazione di quelli ora esistenti nella sala n. 11 detta *dello Stabat*, che serviranno a contenere le pubblicazioni ufficiali dei Ministeri. Questa sala si è anche arricchita di un grandioso mobile di noce adatto per l'esposizione di incisioni, di pergamene, di miniature, di autografi o di altre cose rare.

\*  
\* \*

ACCRESIMENTO DELLA SUPPELLETILE LIBRARIA. — La dotazione 1909 fu assai simile a quella del 1908; constò cioè di L. 9.000 per l'acquisto delle opere d'interesse generale e specialmente per la continuazione dei fondi esistenti e per l'abbonamento ai periodici; di L. 500 per l'acquisto delle opere d'interesse bolognese e in ispecie per la continuazione della serie degli incunabuli e delle stampe rare, L. 350 derivanti dall'Azienda Landoni e da erogarsi nell'acquisto di opere dantesche.

In tutto L. 9.850.

ACQUISTI. — Tra le opere più importanti che entrarono a far parte delle collezioni della Biblioteca durante l'anno testè decorso, sono da ricordarsi i *Dessins du Musée du Louvre*, serie 1-5 (École italiana); il *Codice paleografico lombardo* del Bonelli; *L'Art dans l'Italie méridionale* del Bertaux; le *Opere* del Marinelli; la *Collezione dei classici inglesi dell'Oxford complete edition* (voll. 32); gli *Acta Aragonensia* (voll. 2); l'*Encyclopédie de l'Islam*; la collezione del giornale *Il Fanfulla* (voll. 17); l'intera serie III de la *Revista de Archivos, Bibliotecas y Museos*; il *Catalogo degli incunabuli del British Museum* del Pollard; dieci annate del giornale *La Perseveranza* (1884-93); la collezione completa della *Rassegna della letteratura italiana* (voll. 10); il *Thesaurus linguae latinae*; il *Typenrepertorium der Wiegendrucke* dell'Haebler e la *Bibliographia hiberica del siglo XV* dello stesso; la *Collezione delle opere del Mazzini* nella nuova edizione d'Imola, ecc.

La nostra bella collezione d'incunabuli sia bolognesi che d'altre città ha avuto nel 1909 un insolito e straordinario aumento:

- ALBERTUS MAGNUS. *Compendium theologiae veritatis*. Venetiis, 1485.  
— *Libri quattuor methaurorum*. S. l., 1488.  
— *De mineralibus*. Venetiis, 1495.  
— *De animalibus libri vigintisex*. Venetiis, 1495.  
ANGLICUS JOHANNES. *Rosa anglica Practica medicinae*. Papiae, 1492.  
AMBROSIUS (S.). *Opera*. Basileae, 1492.  
ANTONINUS (S.). *Summula confessionis*. Venetiis, 1483.  
— *Specchio di coscienza* S. a. n.  
AQUINO (THOMAS DE). *De coelo et mundo*. Venetiis, 1495.  
ARDOYNUS SANTES. *Liber de venenis*. Venetiis, 1492.  
ARQUATUS ANTONIUS. *Pronosticum in annum 1494*. Bononiae, 1493.  
ARTICELLA. *Libri de medicina*. Venetiis, 1491.

- AUGUSTINUS (S.). *De civitate Dei*. Venetiis, 1489 (due esemplari).  
— *Libellus meditationum*. Brixiae, 1498.  
AVICENNA. *Expositio Herculani in Avicennam*. Venetiis, 1496.  
BAPTISTA MANTUANUS. *Panegyricum*. Bononiae, 1499.  
BARTHEMA LUDOVICUS. *Itinerario*. Venetia, 1520 (non incunabulo, ma libro rarissimo).  
BERNARDUS (S.). *Epistolae*. Mediolani, 1495.  
BLANCHELLUS MENGUS. *Quaestiones de primo et ultimo instanti*. Ferrariae, 1492.  
— *Logica Pauli Veneti*. Venetiis, 1493.  
BLONDUS FLAVIUS. *Historiarum Romanarum decades tres*. Venetiis, 1484.  
BOETIUS SEVERINUS. *De civitate Dei*. Venetiis, 1489.  
BONIFACIUS VIII. *Sextum decretalium*. Venetiis, 1499.  
CICERO M. T. *De officiis, de amicitia et de senectute*. Venetiis, 1484.  
— *De oratore etc.* Venetiis, 1485.  
CLAVASIO (ANGELUS DE). *Summa angelica*. Venetiis, 1489.  
— *Summa angelica*. Argentinae, 1495.  
CLEMENS V. *Constitutiones*. Romae, 1473.  
— *Constitutiones*. Romae, 1473.  
DIONYSIUS HALICARNASSEUS. *Antiquitatum Romanarum libri XI*. Tarvisii, 1480.  
DIONYSIUS NESTOR. *Vocabularium*. Venetiis, 1488.  
DOMINICUS MARIA DE NOVARIA. *Pronosticon super anno 1492*. [Bononiae], 1492.  
— *Pronosticon in annum 1496*. [Bononiae], s. a.  
— *Pronosticon in annum 1499*. [Bononiae], 1498.  
DUNS SCOTUS. *Super II sentiarum*. Venetiis, 1481.  
— *Quaestiones quodlibetales*. Venetiis, 1497.  
— *Super III et IV sententiarum*. Venetiis, 1497.  
EUSEBIUS. *De preparatione evangelica*. Venetiis, 1497.  
FERRERIUS S. VINCENTIUS. *Sermones de tempore*. Venetiis, 1496.

- FORLIVIO (JACOBUS DE). *Expositio super I Avicennae*. Papiae, 1488.  
— *Commentationes in aphorismos Ippocratis*. Venetiis, 1490.  
GALENUS CLAUDIUS. *Opera latina*. Venetia, 1490.  
GENTILIS FULGINAS. *Explanatio in III Avicennae*. Venetiis, 1492.  
GRADIBUS (J. M.) EX FERRARIIS. *Practica*. Papiae, 1497.  
GRATIANUS. *Concordantia et discordantia canonum*. Venetiis, 1480.  
HALY ALBOHAZEN. *Liber regalis*. Venetiis, 1492.  
HIERONYMUS (B.). *Epistolae*. Venetiis, 1490.  
HOSTIENSIS HENRICUS DE SEGUSIO. *Summa*. Venetiis, 1498.  
LIVIVS TITUS. *Decades*. Venetiis, 1491.  
LOCHER JACOBUS. *Libri philomusi etc.* Argentinae, 1497.  
MANFREDI (HIERONYMUS DE). *Iudicium de his que hoc anno occurrunt*. Bononiae, 1475.  
— *Pronosticon in annum 1490*. Bononiae, 1489.  
MARTIALIS M. VALERIUS. *Opera*. Venetiis, 1498.  
MEDIAVILLA (ANGELUS DE). *Super IV sententiarum*. Venetiis, 1499.  
NICOLAUS FALCUTIUS. *Sermones medicinales septem*. Venetiis, 1491.  
NONIUS MARCELLUS. *De proprietate sermonum*. Parmae, 1480.  
PAULUS VENETUS. *Super librum de anima Aristotelis*. Venetiis, 1481.  
— *In libros posteriorum Aristotelis*. Venetiis, 1486.  
QUINTILIANUS M. FABIVS. *Institutiones ex Andrea Brixiano*. Tarvisii, 1482.  
REGIVS RAPHAEL. *Ducenta problemata*. [Venetiis], 1492.  
SACRO BUSTO (JOHANNES DE). *Sphaera mundi*. Venetiis, 1491.  
SCOTUS MICHAEL. *Liber phisionomiae*. S. a. n.  
SCRIBANARIUS MARCUS. *Pronosticon super annum 1486*. Romae, 1486.  
— *Pronostico sopra l'anno 1495*. Bologna, 1495.  
— *Pronostico sopra l'anno 1499*. Bologna, 1499.

SVETONIUS C. TRANQUILLUS. *De vita XII Caesarum*. Venetiis, 1490.

VALLIBUS (HIERONYMUS DE). *Iesuida*. [Basilea], s. a.

ZOCHIS (JACOBUS DE). *Canon omnis utriusque sexus*. [Patavii], 1472.

Agli incunabuli sono da aggiungersi alcune rare e antiche edizioni in parte bolognesi e in parte no, come parecchie delle prime stampe delle opere di Giosue Carducci; *De la emulatione che il Demonio ha fatto a Dio* del Gilio (Venetia, 1563); gli *Statuti criminali e civili della Riviera* (Salò, 1626); la *Summa theologica* di S. Tommaso (Venezia, 1506); le *Rime* di A. Caro (Venezia, 1569); il *Cathecuminum secundum ordinem Romanae ecclesiae* (Bononiae, 1566); le *Epistolae* di S. Girolamo (Romae, 1566); il *De natura hominis* di Valeriano (Bononiae, 1521); le *Disputationes adversus Lutheranos* di G. M. Verrato (Bononiae, 1538); gli *Scolii* del Monterenzi agli *Statuti* di Bologna (Bologna, 1569); *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* (Bologna, fine sec. XVIII); le *Opere* di Aquilano de Ciminelli (Firenze, 1516); il *Tractatus de nullitatibus* del Vanti (Venetia, 1554); un *Pronosticon* del 1531 del Vitali (Bologna, 1530); la collezione del *Matto* (Bologna, 1574); un altro *Pronosticon* del Vitali del 1529 (Bologna, 1528) e inoltre parecchie edizioni aldine.

Anche i manoscritti, segnati nel registro d'ingresso e collocati nelle dovute serie, furono numerosi e alcuni interessanti; nella maggior parte riferentisi a Bologna.

Ricordiamo il *Tractatus de Christiana religione* di S. Bernardino da Siena (sec. XV); una *Raccolta di varie composizioni pubblicate per la morte di Alessandro VII* (sec. XVII); *Contra errores graecorum, Quaestiones XXII e De ebdomatibus* di S. Tommaso d'Aquino (sec. XV); i *Sermones ad heremitas* di S. Agostino (sec. XV); i *XII gradus superbiae* e parecchi trattati, omelie ed epistole di S. Bernardo (sec. XV); il *De tri-*

*nitate* di Boezio (sec. XV); l'*Istoria della passione* di G. C. di Nicolò Cicerchia (sec. XV); il *De amicitia, De servitute ecc.* di Cicerone; la *Regula de'frati minori* (sec. XV); il *Pronosticon super annum 1483* di Girolamo Manfredi (sec. XV); il *Discorso sulla beneficenza* di Gioacchino Mugnoz (sec. XIX); l'*Officium B. Virginis Mariae* (sec. XV); *Documenti sull'Accademia dei Concordi* (sec. XVII); la *Cronica de origine urbium Italiae* di Ricobaldo (sec. XVI); *In aureae rosae mysterium* di Evangelista Tarasconi (sec. XVI); il *Tractatus excommunicationum* di Francesco Piazza (sec. XV); le *Questiones* di Guido Papa (sec. XV); le *Prediche* di Ugo Bassi (sec. XIX); l'*Origine del Conservatorio di S. Croce in Bologna* e la *Storia del Conservatorio delle zitelle dei Ss. Gioacchino ed Anna* di Camillo Faggioli (sec. XIX); *Memorie scientifiche e letterarie* di Domenico Piani (sec. XIX); *Dissertazioni e memorie* di Antonio Santagata (sec. XIX); *Statuti della Compagnia della Carità* (sec. XVII); *Componimenti letterari e religiosi* dell'ab. Preti (sec. XVIII); *Protocollo del notaio G. G. Morandi* (sec. XV); *Mandati e documenti intorno alla fontana del Nettuno* (sec. XVI); il *Pronosticon anni 1474* di Marsilio Bressani (sec. XV); e inoltre molte lettere, documenti e autografi di illustri personaggi.

DONI. — I doni, che hanno raggiunto in questi ultimi anni una cifra veramente cospicua, furono anche nel decorso anno numerosi e interessanti: vennero di volta in volta pubblicati in ordine alfabetico nel Bullettino e l'indice dei donatori figurerà pure in appendice alla presente relazione (all. F). Ma alcuni di essi, e per il numero delle cose donate e per l'importanza loro, meritano uno speciale segno di obbligazione da parte nostra.

Anzitutto ricordiamo Giovanni Pascoli, che non solo con pensiero gentilissimo inviavaci la collezione delle opere sue e in ispecie la raccolta completa degli opuscoli rarissimi, in edizioni originali, contenenti i poemi latini coronati dall'Accademia olandese; ma donò all'Archiginnasio, cui egli è vivamente affezionato,

centinaia di volumi e di opuscoli rappresentanti il meglio della produzione poetica italiana nell'ultimo ventennio. È una collezione questa della più grande importanza. Il senatore Dallolio mandò interessanti volumi di storia, di politica e di letteratura e continuò a spedirci l'annata del *Giornale d'Italia*; il conte Giuseppe Grabinski ci fece dono di parecchie annate del *Correspondant*, degli *Acta Pontificia*, e di molti volumi, opuscoli e fogli volanti di argomento storico, politico e religioso. Il prof. Raffaele Gurrieri continuò a spedirci l'*Avanti!*, mandò il compimento di parecchie riviste, in ispecie mediche, nonchè volumi e numerosi opuscoli; il cav. Giuseppe Bignami fece cortesemente dono alla Biblioteca delle medaglie e delle onorificenze concesse alla *Società anonima cooperativa di consumo degli operai di Bologna*; ci diede inoltre la collezione completa dei resoconti del Congresso nazionale dei cooperatori italiani e molte altre pubblicazioni d'argomento economico, sociale ed operaio; il signor Francesco Bagnoli inviò tutti gli estratti della *Rivista di scienza* e parecchi volumi ed opuscoli; S. E. Luigi Rava continuò l'invio della sua fruttuosa ed operosa produzione come Ministro della P. I. — Ricordiamo inoltre, per cospicui doni inviatici, il prof. G. B. Salvioni, il maestro L. C. Gualandi, il prof. cav. Muzio Pazzi, la Commissione per la Storia dell'Università di Bologna, la R. Accademia delle Scienze dell'Istituto, la dott.<sup>a</sup> Elisa Norsa-Gurrieri, il cav. Adolfo Franchini, il barone Enrico De Rothschild; il cav. Giulio Brunelli, il prof. G. M. Ferrari, il prof. Luigi Savorini, il prof. G. C. Ferrari, mons. A. Testi Rasponi, il prof. G. Boeris, il prof. U. Loreta, il cav. U. Silvagni, il dott. R. Vallisi, il prof. F. Jacoli, il comm. G. Cavalieri, la R. Deputazione di storia patria, il cav. E. Zironi, l'ing. A. Dalla Noce, il comm. C. A. Levi ecc.

\*  
\* \*

LAVORI DI ORDINAMENTO. I MANOSCRITTI. — S'è continuato nella illustrazione e nella schedatura dei manoscritti della serie *B* (i bolognesi), dei quali abbiamo ormai oltrepassato la metà e si

è con calore iniziata, e condotta anzi a buon punto, la descrizione dei manoscritti della serie *A* (non bolognesi). È un lavoro minuzioso, preciso che abbisogna di molta attenzione, di molto studio e di larghe indagini, come i competenti ben sanno. Siamo ancora lontani dalla fine, ma si è fatto un altro buon passo. Quando quest'opera grandiosa sarà terminata potremo finalmente far noto agli studiosi tutto il ricco materiale manoscritto della nostra Biblioteca, del quale solo una metà forse è conosciuta e può essere consultata.

GLI AUTOGRAFI. — Il grande lavoro della schedatura e dell'ordinamento degli autografi fu, può dirsi, compiuto negli anni passati. Nell'anno decorso tuttavia si è meglio regolato e si è arricchito di tutte quelle lettere e degli autografi che sono entrati in Biblioteca.

FONDO SANTAGATA. — La preziosa collezione dei manoscritti che vanno sotto il nome di Santagata ci pervenne due anni fa per mezzo del prof. Sezanne. Sono di varia natura e di diversa origine, giacchè parecchi fondi in essa si radunarono. Così vi troviamo molti manoscritti di Lodovico Preti e dei suoi amici; il fondo della famiglia Santagata, un gruppo di carte riferentisi a Montese, dove nel sec. XVII e XVIII alcuni dei Santagata ebbero cariche; i manoscritti dei professori Antonio e Domenico, quelli di Domenico Piani; quelli di Giovan Battista Sezanne, ecc.

I volumi furono collocati nelle rispettive serie *A* e *B*; le lettere furono in parte, quelle che non avevano alcun legame colla famiglia Santagata e la parentela, collocate nella raccolta degli autografi, ma le più furono poste in appendice ai manoscritti e costituirono il carteggio Santagata, il cui ordinamento non è ancora terminato perchè laboriosissimo. Comprenderà dai 50 ai 60 cartoni raggruppati sotto ai seguenti titoli:

- I. *Scritti riguardanti la famiglia Santagata* (Cart. I-III);
- II. *Scritti di Antonio Santagata* (Cart. IV-VI);
- III. *Scritti di Domenico Santagata* (Cart. VII-VIII);

- IV. *Scritti di Giampaolo Clarusi* (Cart. IX);
- V. *Scritti storici* (Cart. X-XII);
- VI. *Scritti politici* (Cart. XIII-XIV);
- VII. *Scritti letterari*
  - a) *Prose* (Cart. XV-XVII);
  - b) *Poesie* (Cart. XVIII-XIX);
- VIII. *Scritti scientifici*
  - a) *Medicina* (Cart. XX);
  - b) *Matematica e fisica* (Cart. XXI);
- IX. *Miscellanea* (Cart. XXII);
- X. *Carteggio* (il cui ordinamento è in corso).

FONDO RANGONE. — È anch'esso ricchissimo e importantissimo. Entrò molte decine d'anni fa in Biblioteca, ma giacque inculto; comprende scritti dei conti Francesco e Giuseppe Rangone e documenti da essi raccolti, nonché il completo carteggio ad essi inviato. Fu subito fatta la divisione tra il carteggio e i manoscritti: questi furono posti nella serie *B*, giacchè la maggior parte di essi fu composta in Bologna e a questa città si riferisce; quello fu tutto schedato e ordinato in più d'ottanta cartoni. La preziosa raccolta comprende circa 20.000 lettere. Il grandioso lavoro non è ancora compiuto, ma sarà, lo voglio sperare, nel prossimo anno.

FONDO MEZZOFANTI — La Biblioteca dell'Archiginnasio possedeva già una bella raccolta di lettere inviate all'illustre glottologo, raccolte e ben ordinate in diciannove cartoni; fortuna ha voluto che sia stato scoperto un altro bel gruppo di scritti e di lettere del cardinale. Furono tosto acquistati per l'Archiginnasio e nell'anno decorso s'è posto mano all'ordinamento.

Le lettere sono più di 12.000 ed abbisognarono perciò di lungo tempo e di amorose cure: tra di esse vi sono molte minute del Mezzofanti stesso. Il lavoro è già a buon punto e tra poco potrà dirsi terminato.

ALTRI LAVORI. — Ma è ancora da parlarsi di parecchi lavori minori come il riscontro con l'inventario topografico a volumi e il completamento del medesimo, talchè può dirsi ormai che, all'infuori di alcuni fondi speciali come sarebbe la libreria Sbaraglia e poc'altro, l'inventario topografico comprenda tutto il materiale ordinato della Biblioteca; la schedatura di parecchi fondi arretrati quali Verardini e Gamberini; l'ordinamento delle edizioni rare nella sala n. 16 laboriose ed estese ricerche fatte per conto di studiosi, ed altro.

I lavori ordinari proseguirono con quel buon risultato degli altri anni come ognuno può accertarsene dall'unito elenco.

*Schede compilate:*

di acquisti e doni . . . . .	N.	12.200
di manoscritti . . . . .	»	2.500
di incunabuli . . . . .	»	300
del Bollettino . . . . .	»	6.200
di fondi vari . . . . .	»	1.000
	_____	N. 22.200

*Trascritte ad inventario:*

di acquisti e doni fatti nel 1909	»	6.200
di fondi arretrati . . . . .	»	4.500
	_____	» 10.700

*Inserte a catalogo:*

compilate nel 1909 . . . . .	»	22.500
» nell'anno precedente . . . . .	»	500
	_____	» 23.000

<i>Camicie per autografi</i> . . . . .	»	21.000
	_____	» 21.000
		N. 76.900

PUBBLICAZIONI. — *L'Archiginnasio*, il bullettino della Biblioteca, ha proseguito come negli anni passati a dar conto dei manoscritti e degli stampati che entrarono in Biblioteca e dei doni

ricevuti, a illustrare il materiale e la vita dell' Istituto e a recare un notevole contributo alla storia e alla bibliografia storica della città.

Sotto gli auspici della rivista si pubblicano due « Biblioteche » o serie di volumi che dall' Archiginnasio prendono il nome: la serie storica (*Studi e memorie per la storia dell' Università di Bologna*) e la serie bibliografica nella quale è uscito l' indice degli incunabuli e uscirà prossimamente una dotta illustrazione degli almanacchi bolognesi per opera del Lovarini.

Sono poi da ricordare le seguenti pubblicazioni che, o trassero la loro origine dalla Biblioteca o il materiale di quella illustrarono:

AMBROSINI avv. RAIMONDO. *Indice degli incunabuli bolognesi* (Bologna, tip. Azzoguidi).

BOSDARI conte dott. FILIPPO. *La biblioteca popolare del Comune di Bologna* (Id., id.).

MAZZOTTI dott. LUIGI. *Un' epigrafe di Giosue Carducci nella residenza della Società medico-chirurgica di Bologna* (Id., Gambellini e Parmeggiani).

MURATORI prof. SANTE. *I tempi, la vita e l' opera letteraria di Jacopo Landoni (1772-1855)* (Ravenna, tip. sociale G. Mazzini).

NASCIMBENI dott. GIOVANNI. *Per l' istruzione e l' educazione del popolo. A proposito dell' inaugurazione della Biblioteca popolare di S. Lucia* (Bologna, tip. Azzoguidi).

RAVAGLI prof. FRANCESCO. *La villa Belpoggio di Pellegrino Serapto* (Carpi, tip. Ravagli).

*Regolamento per l' uso pubblico della Biblioteca popolare del Comune di Bologna* (Bologna, tip. Azzoguidi).

SORBELLI prof. ALBANO. *Relazione sulla Biblioteca dell' Archiginnasio per l' a. 1908* (Bologna, tip. Azzoguidi).

Id. *I manoscritti Manzi-Nascentori*. Notizie e catalogo (Id., id.).

Id. *I manoscritti Protche* (Id., id.).

Id. *Angelo Cuccoli e le sue commedie* (Id., id.).

Id. *L' « Ausmo H. 2174 » è di Baldassarre Azzoguidi?* (Id., id.).

SORBELLI prof. ALBANO. *Sulla stampa dell' opera del padre Giannantonio Cavazzi di Montecuccolo* (Modena, Società tipogr. modenese).

Id. *Due lettere inedite di Gioacchino Rossini, per nozze Sighinolfi-Baruzzi* (Bologna, tip. Cuppini).

Id. *Le iscrizioni e gli stemmi dell' Archiginnasio*. Continuazione. (Id., tip. Azzoguidi).

Id. *I primordi della stampa in Bologna*. Baldassarre Azzoguidi (Id., Zanichelli).

\*  
\*  
\*

IL SERVIZIO PUBBLICO. — Anche quest' anno procedette con regolarità e con la dovuta cura. Il quarto distributore, di cui si era così fortemente sentita la necessità per le aumentate esigenze del servizio e che vivamente raccomandavo nelle passate relazioni, è stato providamente concesso dall' on.le Amministrazione comunale, cosicchè da qui innanzi l' ufficio di distribuzione, che può dirsi il più effettivo e il più specifico della Biblioteca e ad ogni modo quello che ha maggiori rapporti col pubblico, procederà anche più speditamente e potrà con maggior sollecitudine e puntualità rispondere alle richieste dei lettori.

La sala di lettura rimase aperta di giorno dalle 10 alle 16 in tutti i giorni feriali, fatta eccezione dal 22 al 27 aprile per la preparazione e lo svolgimento del 2° Congresso Veterinario italiano, dal 1° al 15 di agosto per la consueta spolveratura dei libri e riscontro con l' inventario, e infine dal 5 all' 8 di novembre per la commemorazione del compianto prof. Brizio. Il numero dei giorni d' apertura fu perciò di 275, precisamente come nel 1908.

La lettura serale fu fatta nell' Archiginnasio per i tre mesi che vanno dal 1° gennaio al 31 marzo, nei quali i lettori raggiunsero la somma di circa 7.000 con una media di 85 per sera; di questi per altro solamente 3.956 fecero le prenotazioni, con un notevole aumento tuttavia sopra l' anno precedente. Nel secondo periodo dell' anno, e cioè dal novembre al dicembre, la



lettura serale fu molto opportunamente trasportata nella sede della Biblioteca popolare dove continuò a funzionare egregiamente. Questo provvedimento, oltrechè allontanare ogni pericolo d'incendio e di deturpamento dallo storico edificio dell'Archiginnasio, ha contribuito anche a fornire ai giovani e al popolo, che costituiscono il maggior contingente della lettura serale, libri più adatti ai loro desiderî e alle loro intelligenze.

\*  
\* \*

I LETTORI. — Le sale di lettura furono frequentate durante l'anno 1909, o per leggere libri o per ottenerli in prestito, da 32.140 lettori, con una lieve differenza in meno di 2.769 dovuta evidentemente alla concorrenza fatta dalla Biblioteca popolare aperta il 1° luglio. La media giornaliera estiva fu di 89 persone, quella invernale diurna di 116, serale di 58, con una media generale di 122 lettori al giorno, cifre alquanto inferiori a quelle dell'anno precedente per la ragione anzidetta.

Il fenomeno che avevamo preveduto della diminuzione dei ragazzi e giovinetti delle scuole secondarie come degli operai, si è verificato assai evidentemente nella seconda metà dell'anno, giacchè tal genere di lettori ha trovato nella nuova Biblioteca popolare un materiale più confacente. La Biblioteca comunale dell'Archiginnasio ha assunto così quel carattere più prettamente scientifico che le si conviene; ciò non toglie che il ceto delle persone sia rimasto ad ogni modo assai vario.

Le predilezioni dei nostri lettori, per ciò che si riferisce alle materie studiate, non differiscono grandemente da quelle degli altri anni. Viene in prima linea la letteratura italiana con 7443 opere, poi seguono le scienze matematiche e naturali con 2920, le belle arti e l'archeologia con 2787, le opere di argomento bolognese con 2353, le scienze giuridiche e sociali con 2203, la letteratura greca e latina con 2067, la storia e geografia con 1923; le discipline meno studiate furono la storia sacra e la bibliografia. Lo

stesso fenomeno si ripete per la lettura serale, dove hanno un grande sopravvento su tutto il resto le opere di letteratura italiana. I manoscritti consultati furono 556 e cioè 59 di più del 1908. È un aumento notevole prese il prestito a domicilio con 2341 opere di fronte alle 1971 dell'anno passato; un altro effetto delle liberali disposizioni che si contengono, riguardo al prestito, nel nuovo Regolamento della Biblioteca.

\*  
\* \*

LA BIBLIOTECA POPOLARE. — A Bologna era sentito vivamente il bisogno di un istituto che, come la Biblioteca popolare, cercasse di elevare la cultura del popolo e fosse come il complemento della scuola elementare e della Università popolare. La proposta, fatta fino dal 1905 e accolta con viva simpatia dall'Amministrazione, dovette naturalmente attendere alcun poco innanzi di tradursi in realtà. Era necessario adattare il locale, costruire i mobili, scegliere tra i duplicati utili della Biblioteca dell'Archiginnasio quei pochi adatti alla nuova istituzione, procedere agli studi di selezione per l'acquisto dei nuovi libri, preparare il personale, studiare e stabilire le basi del funzionamento.

La Biblioteca potè essere aperta il 1° luglio del 1909 con un nobile discorso dell'assessore alla P. I., conte Bosdari, e con l'intervento delle autorità scolastiche cittadine. Gli intervenuti furono tosto ammirati della sontuosità della sala, già biblioteca dei padri Barnabiti, costruita nel 1742-44 sul disegno dell'architetto Antonio Ambrosi, con sculture del Callegari e pitture del Bertuzzi alunno del Bigari e del Marchesi detto *Sansone* discepolo del Franceschini.

Quantunque si fosse nel cuore dell'estate, nel tempo cioè meno adatto per frequentare le Biblioteche, il servizio prese tosto un notevole svolgimento. Il pubblico vi accorse numeroso e fu, per tutta l'estate e per l'autunno sino alla fine del dicembre, un continuo aumentare il bel fervore verso il libro. Al 1° di novembre

la Biblioteca venne aperta anche la sera e i lettori furono quasi raddoppiati. I lettori che erano 2493, cifra assai cospicua, nel luglio e 2492 nell'agosto, aumentarono a 2868 nel settembre, a 3109 nell'ottobre, a 6012 nel novembre e a 7721 nel dicembre. Il primo trimestre diede 7853 lettori, il secondo sorpassò il doppio di tale cifra con 16.842 lettori. Nel complesso in soli sei mesi i lettori furono 24.695, una cifra che, per quanto a noi consta, non fu superata da nessun'altra biblioteca d'Italia, soprattutto se si guardi all'inizio.

Ma il segreto per attrarre i lettori consiste nella buona scelta dei libri e nella qualità dei medesimi; libri tutti moderni, pratici, facili, divertenti, che sanno meravigliosamente unire la cultura al diletto. I lettori, attratti prima dalle novelle e dai romanzi scelti con cura, a poco a poco si son dati a chiedere altri libri, di storia, di geografia, di arte e soprattutto di scienze applicate. E se esaminiamo la divisione per materie dei libri letti, ad esempio, nell'ultimo trimestre del 1909, vediamo che su 16.842 libri, solo 6186 sono di lettura amena, ossia di novelle e di romanzi, poco più d'un terzo; a cui fan fronte 2361 di storia e geografia, 2322 di scienze ed arti; nonchè riviste, giornali ed opere di storia letteraria e di lettura infantile.

Se veniamo ai lettori, riceviamo la gradevole sorpresa di trovare parecchi operai manuali e fattorini accanto agli studenti. Nel solo secondo trimestre del 1909 gli operai manuali furono 1531, i fattorini e commessi 552, i professionisti ed esercenti 391; gli impiegati 935; i benestanti o da casa 643. La cifra più alta è rappresentata naturalmente dagli studenti con 6720; ma è da tenersi presente che sotto la qualifica di studenti sono compresi gli iscritti alle scuole professionali, che raccolgono per la maggior parte figli di operai. Gli operai rappresentano però, anche senza tener conto di quest'osservazione, il 26 o 28 per cento dei lettori (*Alleg. G-K*).

La Biblioteca fu tanto di giorno che di sera affollatissima, cosicchè la media giornaliera dei lettori fu di 191 nell'ultimo

trimestre e se togliamo, come è giusto, le feste, la media sale a 227. Il massimo della frequenza si ebbe il 27 dicembre con 384 lettori!

Altre osservazioni sarebbero da farsi sulle predilezioni dei lettori, sulla loro età, sulla maggiore o minore tendenza a leggere tra le varie classi sociali, ma per tutto ciò rimando ad una maggiore relazione del 1° anno di lavoro della Biblioteca. Non posso per altro astenermi dal notare che tutto procedette con la massima regolarità; che, nonostante la grande liberalità del prestito, anzi credo appunto per questo, nessun libro andò smarrito sui 16.000 e più che furono dati in lettura; e non posso non tributare una viva parola di elogio agli impiegati che con tanta solerzia provvidero al fiorente funzionamento dell'Istituto.

\*  
\*  
\*

Questo, signor Assessore, è il percorso e l'opera compiuta dai miei solerti colleghi e da me durante il 1909, secondati sempre dalla cura premurosa Sua e dell'Ufficio di Pubblica Istruzione.

Sarò lieto se vorrà accogliere benignamente la breve esposizione e conservare all'Istituto e a noi la Sua gradita benevolenza.

Il Bibliotecario  
A. SORBELLI



ALLEGATO A

Accrescimento della suppellettile libraria negli anni 1908-09

	Anno 1908	Anno 1909	Differenze
Stampati	1304	1153	- 151
Manoscritti	1156	4017	+ 2861
Manoscritti	80	634	+ 554
Stampati	7356	980	- 6376
Manoscritti	618	586	- 32
Stampati	1661	2630	+ 969
Manoscritti	9	5	- 4
Manoscritti	136	39	- 97
Manoscritti	109	135	+ 26
Deposito della Società medica: volumi...	12429	10179	- 2250

ALLEGATO B

Il numero dei lettori negli anni 1908-09

	Anno 1908	Anno 1909	Differenze
Periodo estivo (1) in sede a domicilio	7818	7129	- 689
diurni	479	701	+ 222
serali	20660	18714	- 1946
Periodo invernale	1492	1640	+ 148
diurni	4460 (2)	3956	- 504
serali	34909 (2)	32140	- 2769
Giorni d'apertura	89	88	- 1
periodo estivo	186	176	- 10
periodo invernale	69 (2)	69	0
Media giornaliera	93	89	- 4
estiva	119	116	- 3
invernale	64 (2)	58	- 6
generale	127 (2)	122	- 5

(1) Corrispondente ai mesi di giugno-settembre; il periodo invernale agli otto mesi, da ottobre a maggio.  
 (2) Alla cifra del 1908 devono aggiungersi i 3020 lettori serali del novembre e dicembre, che togliemmo per il raffronto col 1909 in cui la lettura muta sede. Onde le cifre del 1908 sarebbero in effetto 37929 pel numero totale di lettori, 113 pel numero dei giorni di lettura serale, 66 di media serale e 137,5 di media generale.

ALLEGATO C

Opere consultate nel 1909 - Lettura diurna

MESE	CATEGORIE														TOTALE VVWWS	TOTALE IREDD NUMERO	
	Storia Sacra	Teologia e Patristica	Storia e Geografia	Scienze giuridiche e sociali	Letteratura greca e latina	Letteratura italiana	Letterature straniere	Scienze mediche	Scienze matematiche e naturali	Bibliografia	Edizioni rare	Opere patrie	Belle Arti e Archeologia	Manoscritti			V domicilio
	1 Sala I	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18				
Gennaio . . .	50	103	197	276	192	858	260	86	296	95	14	224	284	45	209	3189	2898
Febbraio . . .	50	117	171	200	185	816	160	140	232	86	21	178	219	44	207	2826	2538
Marzo . . .	79	141	235	271	254	1107	162	131	339	83	25	288	350	70	230	3765	3430
Aprile (*) . . .	50	93	161	152	159	704	127	98	222	68	18	204	197	45	193	2491	2181
Maggio . . .	48	105	142	162	154	686	139	110	244	64	13	165	215	47	198	2492	2240
Giugno . . .	47	86	144	167	164	595	133	91	250	57	19	189	215	40	177	2374	2151
Luglio . . .	50	97	163	197	234	628	150	66	247	69	19	202	253	47	220	2642	2357
Agosto (*) . . .	31	53	86	96	97	312	71	40	136	40	6	102	125	18	138	1351	1196
Settembre . . .	50	87	153	172	186	572	124	86	252	66	7	189	236	47	166	2393	2126
Ottobre . . .	63	116	173	179	160	664	108	94	256	76	21	229	279	61	171	2650	2361
Novembre (*) . . .	62	125	153	166	130	677	121	96	203	55	22	170	191	39	222	2432	2213
Dicembre . . .	64	134	145	165	152	824	170	97	243	82	38	213	223	53	210	2813	2493
	644	1257	1923	2203	2067	7443	1725	1135	2920	841	223	2353	2787	556	2341	31418	28184

(\*) La Biblioteca rimase chiusa al pubblico: dal 22 al 27 Aprile per la preparazione e lo svolgimento del 2° Congresso Veterinario italiano; nella prima quindicina di Agosto, per la consueta spolveratura dei libri e il riscontro con l'inventario; infine dal 5 all'8 di Novembre, per la commemorazione del compianto prof. Edoardo Brizio.

Opere consultate nel 1909 - (Lettura serale)

ALLEGATO D

MESE	Storia sacra	Teologia e Patristica	Storia e Geografia	Scienze giuridiche e sociali	Letteratura greca e latina	Letteratura italiana	Letterature straniere	Scienze mediche	Scienze matematiche e naturali	Bibliografia	Opere patrie	Belle Arti e Archeologia	SOMMA TOTALE	NUMERO DEI LETTORI
	Sala I	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	17	18		
Gennaio . . . .	18	41	145	201	195	496	112	33	258	44	95	104	1742	1562
Febbraio. . . .	10	31	104	137	101	421	149	23	153	42	76	89	1336	1216
Marzo . . . . .	17	7	105	117	93	428	105	41	162	23	71	88	1257	1178
	45	79	354	455	389	1345	366	97	573	109	242	281	4335	3956

Nei mesi di novembre e dicembre la lettura serale ebbe sede nella Biblioteca popolare.

La frequenza alla lettura serale nel 1909

ALLEGATO E

	GIORNI DI LETTURA			LETTORI			LETTORI PRESENTI									OPERE LETTE			
							alle ore 19,30			alle ore 20,30			alle ore 21,30						
	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	
Gennaio	1 <sup>a</sup> decade . . . .	—	—	4	—	—	194	—	—	91	—	—	229	—	—	217	—	—	299
	2 <sup>a</sup> id. . . . .	—	—	9	—	—	685	—	—	309	—	—	900	—	—	802	—	—	748
	3 <sup>a</sup> id. . . . .	—	—	9	—	—	683	—	—	300	—	—	963	—	—	772	—	—	785
	Somma . . . . .	—	22	—	—	1562	—	—	700	—	—	2092	—	—	1791	—	—	1742	—
Media giornaliera. . .	22/31	—	—	71	—	—	32	—	—	95	—	—	81,5	—	—	79,5	—	—	—
Febbraio	1 <sup>a</sup> decade . . . .	—	—	9	—	—	672	—	—	342	—	—	869	—	—	794	—	—	734
	2 <sup>a</sup> id. . . . .	—	—	8	—	—	411	—	—	177	—	—	548	—	—	457	—	—	460
	3 <sup>a</sup> id. . . . .	—	—	3	—	—	133	—	—	58	—	—	162	—	—	122	—	—	142
	Somma . . . . .	—	20	—	—	1216	—	—	577	—	—	1579	—	—	1373	—	—	1336	—
Media giornaliera. . .	20/28	—	—	61	—	—	29	—	—	79	—	—	79	—	—	67	—	—	—
Marzo	1 <sup>a</sup> decade . . . .	—	—	9	—	—	404	—	—	188	—	—	590	—	—	512	—	—	426
	2 <sup>a</sup> id. . . . .	—	—	9	—	—	417	—	—	184	—	—	686	—	—	560	—	—	451
	3 <sup>a</sup> id. . . . .	—	—	9	—	—	357	—	—	152	—	—	527	—	—	390	—	—	375
	Somma . . . . .	—	27	—	—	1178	—	—	524	—	—	1803	—	—	1462	—	—	1257	—
Media giornaliera. . .	27/31	—	—	44	—	—	19,5	—	—	67	—	—	54,5	—	—	47	—	—	—
Somma generale . . .	—	69	—	—	3956	—	—	1801	—	—	—	5474	—	—	4626	—	—	4335	—
Media gener. giornal. .	23/30	—	—	58	—	—	26	—	—	79,5	—	—	67	—	—	63	—	—	—

**Elenco dei donatori nel 1909 (\*)**

Accademia (R.) delle Scienze dell'Istituto di Bologna: stamp. pag. 65, 113.  
Accademia Olimpica di Vicenza: stamp. pag. 152.  
Acquaderni conte comm. Giovanni: stamp. pag. 65; mss. pag. 210.  
Agnelli prof. Giuseppe: stamp. pag. 200.  
Aldrovandi conte dott. Luigi: stamp. pag. 113.  
« Alpe (L') »: stamp. pag. 65.  
Arctowski Enrico: stamp. pag. 153.  
Associazione « Pro Biblioteche popolari » di Palermo: stamp. pag. 200.  
Ateneo di scienze, lettere ed arti di Brescia: stamp. pag. 153.  
Bagnoli Francesco: stamp. pag. 66, 113-4, 153, 245.  
Balzani conte prof. comm. Ugo: stamp. pag. 114.  
Baravelli dott. Aristide: stamp. pag. 66.  
Barbi prof. Michele: stamp. pag. 66.  
Barbieri Ludovico: stamp. pag. 245.  
Battistella Oreste: stamp. pag. 200, 245.  
Begnè Luigi: stamp. pag. 245.  
Bellini (famiglia): stamp. pag. 153.  
Benini prof. Giuseppe e Figna prof. Luigi: stamp. pag. 245.  
Besant Anna: stamp. pag. 114.  
Bevilacqua duca Lamberto: stamp. pag. 66.  
Biblioteca braidense di Milano: stamp. pag. 153.  
Biblioteca civica, Rovereto: stamp. pag. 66, 153, 200.  
Biblioteca universitaria nazionale, La Plata: stamp. pag. 66.  
Biblioteca comunale Trisi, Lugo: stamp. pag. 153.  
Biblioteca del Parlamento, Washington: stamp. pag. 66, 114-200.  
Biblioteca « John Crerar », Chicago: stamp. pag. 114.  
Biblioteca marciana, Venezia: stamp. pag. 200.  
Biblioteca nazionale, Rio de Janeiro: stamp. pag. 114.  
Biblioteca universitaria, Cambridge: stamp. pag. 200.  
Biblioteca universitaria, Upsala: stamp. pag. 66, 245.  
Bignami cav. uff. Giuseppe: stamp. pag. 67, 114, 200-2, 245-6.

(\*) Le pagine si riferiscono alla quarta annata de *L'Archiginnasio*.

Boeris prof. cav. Giovanni: stamp. pag. 154.  
Bonomi prof. Agostino: stamp. pag. 115, 202.  
Borghesani dott. Guido: stamp. pag. 67, 154.  
Boston (Municipio di): stamp. pag. 67.  
Brunelli cav. Giulio: stamp. pag. 115.  
Bruzzo prof. Giuseppe: stamp. pag. 67, 246.  
Buenos Ayres (Municipio di): stamp. pag. 202.  
Bullo Carlo: stamp. pag. 115.  
Cantoni cav. Fulvio: stamp. pag. 246.  
Carmichael Montgomery: stamp. pag. 246.  
Cassa di risparmio, Bologna: stamp. pag. 154.  
Cassetta card. Francesco: stamp. pag. 246.  
Cavaliere comm. Giuseppe: stamp. pag. 154, 203.  
Cavallari Cantalamessa dott. Giulia: stamp. pag. 154.  
Cavara prof. Fridiano: stamp. pag. 246.  
Cavazza conte dott. Filippo: stamp. pag. 203.  
Cavazzocca Mazzanti Vittorio: stamp. pag. 115, 203.  
Ceretti sac. cav. Felice: stamp. pag. 203.  
Ceri ing. Giuseppe: stamp. pag. 67.  
Cinibaldi prof. Antonino: stamp. pag. 154.  
Circolo trentino, Milano: stamp. pag. 154.  
« Classici e Neolatini »: stamp. pag. 155.  
Colombo prof. Adolfo: stamp. pag. 246.  
Coltelli cav. Dante: stamp. pag. 203.  
Comelli ing. cav. Gio. Batta: stamp. pag. 203.  
Commissariato dell'emigrazione: stamp. pag. 155.  
Commissione (R.) geodetica italiana: stamp. pag. 203.  
Commissione per la storia dell'Università di Bologna: stamp. pag. 67, 155.  
Congresso (VII) delle levatrici: stamp. pag. 203.  
Consorzio Agrario coop., Sulmona: stamp. pag. 155.  
Corazza Casarini avv. Francesco: stamp. pag. 246.  
Corazzini prof. comm. Francesco: stamp. pag. 115.  
Costa prof. cav. Emilio: stamp. pag. 67.  
Dalla Noce ing. Augusto: stamp. pag. 246.  
Dallolio dott. comm. sen. Alberto: stamp. pag. 67-9, 116, 155, 204;  
mss. pag. 168.  
De Ghellinck I., S. J.: stamp. pag. 204.  
Dellacella Francesco: stamp. pag. 116.  
Della Torre Eucardio e Michele: stamp. pag. 116.

Del Vecchio prof. Giorgio : stamp. pag. 204.  
De Marinis (Ditta) e C. : stamp. pag. 247.  
De Mauri prof. L. : stamp. pag. 69, 155.  
Deputazione (R.) di storia patria, Bologna : stamp. pag. 155, 204.  
De Toni prof. cav. Gio. Battista : stamp. pag. 69.  
Ducati prof. Pericle : stamp. pag. 204.  
Emery prof. cav. Carlo : stamp. pag. 70.  
Fabriczy (Von) prof. Cornelio : stamp. pag. 70, 155.  
Federzoni prof. cav. Giovanni : stamp. pag. 116; mss. pag. 210.  
Ferrari avv. prof. G. M. : stamp. pag. 116.  
Ferrerio cav. Luigi : stamp. pag. 204, 247.  
Ferrucci nob. col. comm. Carlo : stamp. pag. 155.  
Figna prof. Luigi : V. Benini prof. Giuseppe.  
Fioravanti prof. Luigi : stamp. pag. 205.  
Fischbach Giorgio : stamp. pag. 156.  
Flora prof. Federico : stamp. pag. 205.  
Fontana Michelangelo : stamp. pag. 247.  
Franchini cav. Adolfo : stamp. pag. 70; mss. pag. 74-5, 130.  
Frank I. F. : stamp. pag. 247.  
Gabinetto di lettura, Faenza : stamp. pag. 116.  
Gandiglio prof. Adolfo : stamp. pag. 116.  
Gasperoni prof. Gaetano : stamp. pag. 70.  
Gerevich dott. Tiberio : stamp. pag. 70, 116, 247.  
Ghillini dott. prof. Cesare : stamp. pag. 117.  
Gianola prof. Alberto : stamp. pag. 116.  
Grabinski conte Giuseppe : stamp. pag. 70, 117-120.  
Grassi Augusto : stamp. pag. 121.  
Graziani conte Edoardo : stamp. pag. 70.  
Grilli prof. Alfredo : stamp. pag. 70, 156.  
Gualandi m.° Carlo : stamp. pag. 247.  
Gualandi m.° Francesco Giuseppe : stamp. pag. 71, 121-2, 205.  
Gualandi m.° Luigi Giuseppe : stamp. pag. 156.  
Gualandi Mario : stamp. pag. 247.  
Gurrieri Norsa dott. Elisa : stamp. pag. 71-2, 205.  
Gurrieri prof. Raffaele : stamp. pag. 71, 205-7.  
Iacoli prof. cav. Ferdinando : mss. pag. 168, 247.  
Istituto geografico militare italiano : stamp. pag. 71.  
La Scola avv. Virgilio : stamp. pag. 122.  
Lanzoni can. prof. Francesco : stamp. pag. 247-8.

Lega degli insegnanti, Trieste : stamp. pag. 122.  
Levi comm. Cesare Augusto : stamp. pag. 156-248.  
Libreria Salesiana, Torino : stamp. pag. 156.  
Livi cav. Giovanni : stamp. pag. 122.  
Loreta dott. prof. Umberto : stamp. pag. 156.  
Mac Millan e C. (Libreria), Londra : stamp. pag. 71, 207.  
Mayor Giovanni E. B. : stamp. pag. 71.  
Malagola prof. comm. Carlo : stamp. pag. 207, 248.  
Manaresi prof. don Alfonso : stamp. pag. 122, 248; mss. pag. 250.  
Martuzzi contessa Adele : stamp. pag. 156.  
Marucchi prof. comm. Orazio : stamp. pag. 122.  
Massaroli dott. Ignazio : stamp. pag. 71.  
Mastri dott. Paolo : stamp. pag. 71, 156.  
Ministero del commercio del nord, V. S. A. : stamp. pag. 122.  
Ministero della P. I. : stamp. pag. 156.  
Ministero di A., I. e C. : stamp. pag. 156.  
Montanari donna Rosina : stamp. pag. 248.  
Monte dei Paschi, Siena : stamp. pag. 207.  
Morandi comm. sen. Luigi : stamp. pag. 248.  
Morandi Gustavo : stamp. pag. 71; mss. pag. 75.  
Mori prof. Assunto : stamp. pag. 207.  
Muratori prof. Santi : stamp. pag. 156-7, 248.  
Olschki comm. Leo S. : stamp. pag. 72, 157, 248.  
Opera pia vergognosi, Bologna : stamp. pag. 72.  
Osservatorio della R. Università, Bologna : stamp. pag. 72, 207.  
Padovani avv. cav. Giulio : stamp. pag. 123.  
Pagani Federico : stamp. pag. 207.  
Palmieri avv. Arturo : stamp. pag. 72.  
Parmeggiani prof. cav. Luigi : stamp. pag. 157.  
Pascoli prof. Giovanni : stamp. pag. 72, 123-7, 157-64, 207, 253;  
mss. pag. 75.  
Pasquinelli avv. cav. Ferdinando : stamp. pag. 128.  
Pazzi prof. cav. Muzio : stamp. pag. 72, 128.  
Perlini prof.<sup>a</sup> Maria : stamp. pag. 128.  
Picconi Giacinto, O. F. M. : stamp. pag. 128.  
Pizzoli prof. cav. Ugo : stamp. pag. 128, 164, 208.  
« Poesia » : stamp. pag. 164.  
« Rana (La) » : stamp. pag. 248.  
Rava on. prof. comm. Luigi : stamp. pag. 73, 128, 164-5, 208, 248-9.

Ravà comm. Vittore : stamp. pag. 208.  
Ravagli prof. Francesco : stamp. pag. 249.  
Raymond Giorgio Lasing : stamp. pag. 249.  
Ricci dott. comm. Corrado : stamp. pag. 249.  
Righi ing. Aldo : stamp. pag. 208.  
Rinaldi can. dott. don Luigi : stamp. pag. 208.  
Romagnoli Dall'Acqua (Libreria) : stamp. pag. 128.  
Rosenthal Giacomo (Ditta) : stamp. pag. 249.  
Rothschild (De) dott. bar. Enrico : stamp. pag. 128-9, 165, 249.  
Rubbiani comm. Alfonso : stamp. pag. 73.  
Salvioni prof. Gio. Batta : stamp. pag. 129, 165-6.  
Sandoni avv. cav. Enrico : stamp. pag. 73.  
Savorini prof. Luigi : stamp. pag. 129-30, 249.  
Scuola (R.) d'applicazione ingegneri, Bologna : stamp. pag. 166.  
Scuola tipografica, Bologna : stamp. pag. 166.  
Seganti avv. Bartolomeo : mss. pag. 250.  
Sella Emanuele : stamp. pag. 166.  
Seracchioli Luigi : stamp. pag. 166.  
Sighinolfi dott. Lino : stamp. pag. 73.  
Silberstein dott. Ludovico : stamp. pag. 208.  
Silvagni cav. Umberto : stamp. pag. 166.  
« Smithsonian Institution », Washington : stamp. pag. 208.  
Società « Francesco Francia », Bologna : stamp. pag. 73.  
Società pavese di storia patria : stamp. pag. 167.  
Società storica di Wisconsin, Madison : stamp. pag. 167.  
Soyez Le Roy (M.me) : stamp. pag. 209.  
Solmi prof. Arrigo : stamp. pag. 167.  
Sorbelli dott. cav. Albano : stamp. pag. 73-4, 130, 167, 208-9, 250.  
Sorbelli prof.<sup>a</sup> Rita : stamp. pag. 250.  
Sotto-comitato Veterani, Bologna : stamp. pag. 130.  
Spandri (Fratelli) : stamp. pag. 250.  
Spinelli Adolfo : stamp. pag. 209.  
Statistica dell'Uruguay (Direzione generale di) : stamp. pag. 167.  
Sturani conte avv. Enrico : stamp. pag. 209.  
Sueur-Rau Teofilo : stamp. pag. 250.  
Tacconi conte sen. comm. Gaetano : stamp. pag. 167.  
Tessitori Antonio : stamp. pag. 209.  
Testi Rasponi mons. Alessandro : stamp. e mss. pag. 130.  
Todaro prof. sen. Francesco : stamp. pag. 167.

Toni Alceo : stamp. pag. 167.  
Tordi Domenico : stamp. pag. 250.  
Ufficio di statistica degli Stati Uniti : stamp. pag. 70.  
Ufficio provinciale d'agricoltura, Bologna : stamp. pag. 209.  
Ungarelli Gaspare : stamp. pag. 167.  
Unione italiana dell'educazione popolare : stamp. pag. 74.  
Università di Pensylvania, Filadelfia : stamp. pag. 74, 209.  
Università (R.) di Upsala : stamp. pag. 209.  
Università nazionale, La Plata : stamp. pag. 209.  
Università popolare « G. Garibaldi », Bologna : stamp. pag. 74.  
Vallisi dott. Raffaele : stamp. pag. 168.  
Von Arx prof. Sigfrido : stamp. pag. 168.  
Weil com.<sup>dant</sup> H-H. : stamp. pag. 74, 168, 250.  
Zagni dott. don Alfonso : stamp. pag. 74, 209.  
Zanichelli comm. Cesare : stamp. pag. 74, 209.  
Zanichelli Nicola (Ditta) : stamp. pag. 130.  
Zironi cav. Enrico : stamp. pag. 210.  
Zuanelli Duilio : stamp. pag. 250.

BIBLIOT. POPOLARE - Riassunto trimestrale - Dal 1° luglio al 30 settembre 1909 - Opere ALLEGATO G

	LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		TOTALE
	In sede	A domicilio	In sede	A domicilio	In sede	A domicilio	
Giornali e riviste . . . . .	577	—	523	—	643	—	1743
Classici e storia letteraria. . . . .	8	12	1	36	1	29	87
Libri di lettura amena . . . . .	198	568	58	1162	45	1384	3415
Libri di lettura infantile. . . . .	329	319	27	218	20	249	1162
Libri di storia e geografia. . . . .	168	191	38	289	17	356	1059
Libri di scienze ed arti. . . . .	59	64	29	111	23	101	387
	1339	1154	676	1816	749	2119	7853
	2493		2492		3868		

BIBLIOT. POPOLARE - Riassunto trimestrale - Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1909 - Opere ALLEGATO H

	OTTOBRE		NOVEMBRE				DICEMBRE				TOTALE
	In sede	A domicilio	Servizio diurno		Servizio serale		Servizio diurno		Servizio serale		
			In sede	A domicilio	In sede	A domicilio	In sede	A domicilio	In sede	A domicilio	
Giornali e riviste . . . . .	606	—	752	—	652	—	1015	—	1011	—	4036
Classici e storia naturale . . . . .	2	39	54	112	28	29	70	151	47	71	603
Libri di lettura amena. . . . .	19	1510	66	1580	78	455	100	1661	67	650	6186
Libri di lettura infantile. . . . .	1	245	118	471	11	42	23	313	26	84	1334
Libri di storia e geografia. . . . .	21	397	97	520	77	157	142	549	108	293	2361
Libri di scienze ed arti. . . . .	35	234	59	257	221	176	256	480	308	296	2322
	684	2425	1146	2940	1067	859	1606	3154	1567	1394	
	3109		4086		1926		4760		2961		
	3109		6012				7721				16842



Riassunto trimestrale: Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1909 - *Lettori*

		LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	TOTALE
Lettori a domicilio	Operai manuali . . . . .	134	194	245	573
	Fattorini e Commessi . . . . .	100	154	125	379
	Impiegati . . . . .	98	168	210	476
	Studenti . . . . .	708	1092	1295	3095
	Professionisti ed Esercenti . . . . .	68	56	81	205
	Benestanti (e Da casa) . . . . .	46	152	163	361
Lettori in sala . . . . .		1339	676	749	2764
		2493	2492	2868	7853

ALLEGATO K

Riassunto trimestrale: Dal 1° Ottobre al 31 Dicembre 1909 - *Lettori*

	OTTOBRE	NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE	
		Servizio diurno	Servizio serale	Servizio diurno	Servizio serale		
Lettori a domicilio	Operai manuali . . . . .	238	314	236	236	507	1531
	Fattorini e Commessi . . . . .	134	139	77	80	122	552
	Impiegati . . . . .	239	249	105	191	151	935
	Studenti . . . . .	1531	1939	383	2333	534	6720
	Professionisti ed Esercenti	108	82	38	107	56	391
	Benestanti (e Da casa) . . . . .	175	217	20	207	24	643
Lettori in sala . . . . .		684	1146	1067	1606	1567	6070
			4086	1926	4760	2961	
		3109	6012	7721			16842

## NOTIZIE

**Onoranze a Luigi Rava.** — Nella storica sala di lettura della Biblioteca dell'Archiginnasio il giorno 5 giugno, festa dello Statuto, ebbe luogo la consegna della medaglia offerta all'onorevole Rava da 494 professori di Università ed Istituti universitari del Regno per aver condotto in porto la recente legge per l'istruzione superiore e aver così iniziata quella riforma che da tanto tempo attendevasi.

Erano presenti il Sindaco, il rettore e molti professori dell'Università, le autorità cittadine tutte e un grande numero di professori intervenuti da ogni parte d'Italia.

Parlò prima il rettore prof. Puntoni nell'atto in cui consegnò all'onorevole Rava la medaglia d'oro:

« *Illustre Collega,*

« A nome di 494 professori di Università e Istituti universitari del Regno, sono lieto di presentarvi e consegnarvi questa medaglia da Loro decretata in Vostro onore. In essa è segnato il ricordo della riforma degli studi superiori da Voi iniziata come Ministro del Re; ed è insieme attestata la gratitudine di quanti Vi compresero e ammirarono nella difficile opera. L'omaggio che in tal modo vollero rendervi tanti Vostri colleghi fu espressione di animo libero e sicuro: a Voi dunque sarà gradito, quale atto ispirato da schietti e nobili sensi. Oggi, questi colleghi Vi porgono anche, per la mia parola, un caldo ed affettuoso saluto, qui, presenti tutti col cuore e plaudenti, da tutte le regioni d'Italia » (*Vivi applausi*).

Sorse quindi il Sindaco che pronunciò questo nobile e vibrato discorso:

« *Signori,*

« È con esitanza che io prendo la parola in questo Convegno di persone così illustri, quali Voi siete o Signori; chiari per dottrina e per fama, onore delle scienze e dell'Italia nostra.

Ma a ciò mi costringe il dovere di associarmi con immensa soddisfazione e con particolare affetto, in nome della cittadinanza che ho l'onore di rappresentare, alle solenni onoranze che vi piace di tributare all'Uomo che primeggiando fra i più forti e più fortunati cultori così delle scientifiche, come delle politiche discipline, quale Ministro della Pubblica Istruzione, con alto sentire, seppe promuovere e far trionfare nel Parlamento Nazionale quella legge che segna un notevole passo nella riforma degli Studi Superiori, da Voi onorandi signori, tanto lungamente attesa, quanto giustamente invocata.

Verso Luigi Rava poi la nostra Bologna ha vincoli di speciale simpatia, formatisi durante il suo lungo soggiorno tra noi, che da studioso di singolare valore ed ingegno, lo vedemmo assurgere ad ornamento del patrio Ateneo, sin che fu eletto fra i più autorevoli e bene amati nostri rappresentanti al Parlamento.

E di là, divenuto Ministro, carica alla quale più volte lo chiamò la fiducia del Sovrano, mantenne fedele e costante il suo interessamento per questa sua patria adottiva, favorendo dal dicastero della P. I., con utili provvedimenti, il nostro glorioso Studio.